

"Carandiru"

Scritto da Administrator

140 minuti, di cui 120 intensi e vissuti con molta leggerezza mista ad immagini crude ma solo perchè la vità nel carcere è così, 20 minuti drammatici, angoscianti, dove l'uomo perde ogni briciola di umanità e sentimento. I carceri brasiliani, quello del Carandiru in particolar modo, sono in completa autogestione da parte dei carcerati. Gli stessi criminali effettuano discriminazioni severe e l'applicazioni di "leggi d'onore". I malati di HIV e gli stupratori sono completamente isolati, i secondi se vengono risparmiati, convivono in celle di 10 mq in 10-12 persone. Tutto il resto vive come in un "grande fratello", sono i carcerati a gestire pulizie, cucina e tornei interni. Carandiru narra la vera storia della strage che portò le squadre speciali, nel 1992, ad una strage senza eguali. Prima del tragico epilogo vengono narrate le storie personali dei principali personaggi del carcere, grazie alla figura dantesca di un medico, che cerca di portare informazioni e precauzioni per scongiurare il diffondersi delle malattie.

La recensione:

<http://ultimociak.com/2010/12/21/carandiru-2003/>

Informazione di base:

<http://it.wikipedia.org/wiki/Carandiru>

http://it.wikipedia.org/wiki/Massacro_di_Carandiru

http://it.wikipedia.org/wiki/Carandiru_%28film%29

I diritti umani in Brasile:

<http://www.amnesty.it/Rapporto-Annuale-2010/Brasile>

<http://www.hrw.org/en/world-report-2011/brazil>